

LA SCUOLA NEL 2012

La rivolta tunisina dell'inverno 2010-2011 ha segnato l'inizio della fine di diverse dittature, dal Nordafrica al Medio Oriente. Dopo aver rischiato di trasformarsi in un inverno islamista, la primavera araba sembra aver ritrovato nuovo vigore in Egitto. Nella regione continua a regnare l'instabilità e in Siria la rivolta si è da tempo tramutata in guerra civile.

Prendendo spunto da questi avvenimenti, in cui le nuove generazioni sono state i principali attori, la Scuola ha avviato una riflessione sul ruolo dei giovani nella nostra società, sul rapporto intergenerazionale, sul ruolo educante della Comunità e sul livello di coinvolgimento dei ragazzi nella vita sociale.

I Ciclo

Gli incontri:

23 marzo 2012 "La Primavera Araba. Gioventù e mutamento politico un anno dopo."

I giovani in Medio Oriente e in Nord Africa. Cambiamenti demografici, aspettative economiche, domande di libertà hanno mutato gli scenari politici e sociali. Un sommovimento che produce uno dei più importanti mutamenti dei nostri giorni. Che cosa accade nel mondo della Mezzaluna? La caduta dei regimi autocratici porterà alla democrazia? Quali effetti per l'Europa?

Relatori: Renzo Guolo, insegna Sociologia dell'islam e Sociologia della politica all'Università degli Studi di Padova. È editorialista de "la Repubblica" e dei quotidiani locali del Gruppo Espresso.

20 aprile 2012 "Forever Young - Altre primavere."

Pensarsi eternamente giovani non lascia spazio al protagonismo, all'assunzione di responsabilità, alla maturazione di coloro che seguiranno nel corso della storia. Ma soprattutto non lascia spazio al cambiamento e al nuovo che questo può portare nel lavoro, nella politica, nelle associazioni, nelle istituzioni... nella vita stessa. In tutto questo i giovani che cosa ricevono e, soprattutto che cosa potranno a loro volta restituire?

Relatore: Francesco Stoppa, lavora presso il Dipartimento di salute mentale di Pordenone, città dove coordina il progetto di comunità "Genius loci. Prove di dialogo intergenerazionale". Svolge attività di consulenza e supervisione per servizi pubblici e della cooperazione sociale in Friuli, Veneto, Lombardia.

23 maggio 2012 “Giovani, politica e futuro. La strada del bene comune.”

Relatore: Sergio Labate, ricercatore universitario di Filosofia teoretica presso l'Università degli Studi di Macerata. Insegna anche, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, Fondamenti filosofici dei diritti umani e Metodologie filosofiche contemporanee.

Ne discutono insieme:

Riccardo Barbisan (Coordinatore provinciale giovani Lega Nord), Francesco Mattia Mari (Coordinatore provinciale giovani Italia dei Valori), Giovanni Ravetta (Coordinatore provinciale Generazione Futuro), Stefano Rebellato (Coordinatore provinciale Giovani UDC), Nicola Tonetto (Coordinatore provinciale Giovane Italia), Marco Zabai (Segretario Giovani Democratici Treviso).

Il Ciclo

Gli incontri:

9 ottobre 2012 “La società domani.”

Quello dei giovani e quello degli adulti sembrano mondi che sempre più si distanziano; per opportunità, per stabilità di prospettive, per linguaggi.

I giovani in questa situazione diventano adulti sempre più tardi e l'innovazione che potrebbero portare nella società rimane lontana dai luoghi dove essa rappresenterebbe davvero il cambiamento. In quali luoghi i giovani contano davvero e come sarà la loro società domani?

Relatore: Andrea Olivero. Presidente nazionale ACLI e portavoce unico del Forum del Terzo Settore.

26 ottobre 2012 La Comunità educante.

Esistono percorsi, dalla famiglia alla comunità dove si vive, che possano educare alla partecipazione sociale e civile? C'è la possibilità di favorire una comunità educante? Famiglia, scuola, volontariato, luoghi di lavoro, possono ancora avere questo ruolo? Anche per far sì che persone meno ripiegate su se stesse contribuiscano ad una politica diversa da quella sotto gli occhi di tutti.

Relatore: Pasquale Borsellino. Psicologo, psicoterapeuta, responsabile dei consultori familiari U.L.S.S. 8

30 novembre 2012 Dallo skifo per la politica alla necessità di un nuovo impegno.

L'attuale scenario politico con i suoi punti di degrado non può essere l'alibi per rinunciare ad un impegno partecipato e al diritto/dovere che ogni cittadino ha di contribuire al bene della collettività. Un impegno da tracciare per i giovani.

Relatore: Gino Mazzoli, Psico-sociologo. Esperto di politiche familiari e processi partecipativi.